

Incontro con l'autore Pier Luigi Coda

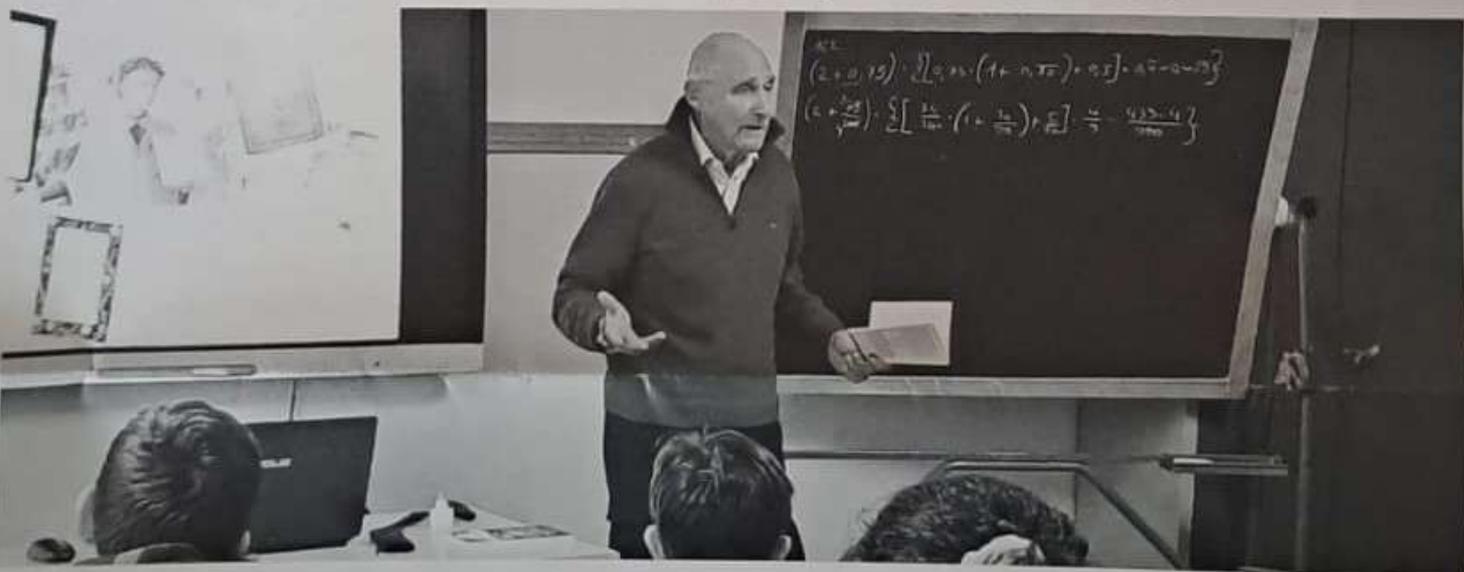
Racconti danteschi alle scuole di Rocchetta

a cura della maestra Luigina

Lo scorso 19 dicembre è stato ospite alle scuole medie di Rocchetta l'autore di narrativa per ragazzi Pier Luigi Coda. Di origine valborberine, Coda è tornato nella sua valle su invito della professoressa e coordinatrice della scuola Francesca Pastore, per presentare ai giovani studenti il tema "D@nte Alighieri il più grande influencer di sempre" attraverso i suoi due libri *Sherlock Holmes sulle tracce di Dante Alighieri - il mistero dei Robumani* (ed Effatà) e *Dante Alighieri, uno di noi* (ed Solfanelli). Il primo libro è un intrigante racconto giallo fantascientifico dove le gesta del detective Sherlock Holmes e della sua improbabile squadra investigativa composta dai due figli e da un loro amico risolvono l'enigma dei misteriosi furti di opere d'arte ispirate a Dante e alle sue opere. Nell'altra opera un immaginario Dante negli ultimi giorni prima di morire ripercorre la sua vita: il suo impegno sociale e culturale, i suoi amori, le sue battaglie e

le sue bisbocce con gli amici della giovinezza. E poi l'amarezza dell'esilio e di una vita senza felicità. Grande interesse e curiosità tra i ragazzi che hanno posto domande e interagito con l'autore sul tema. «Come sai, avevo già fatto diverse presentazioni in valle ma tutte strutturate su di un pubblico adulto, questa volta di fronte a ragazzi e ragazzi della media ho provato sensazioni particolari, un misto tra emozioni e ricordi; la mia adolescenza qui, le mie radici, il mio dialetto, un pizzico di orgoglio per parlare di Dante nella mia terra, da cui io stesso mi sento troppo spesso esiliato dalla vita - ci confida Coda - E poi che dire dei giovani: attenti, interessati, presenti con domande e curiosità azzeccate e spesso imbarazzanti anche per me, merito senza dubbio del lavoro degli insegnanti e del loro instancabile impegno per trasmettere valori ed energie di futuro, insomma tutti gli ingredienti per affrontare con successo gli anni a venire e la loro vita.» Infine Coda ci tiene a spendere una parola di merito per l'insegnante Fran-

cesca Pastore: «grazie a lei è stato possibile organizzare questo incontro, ma soprattutto a lei il mio più profondo segno di gratitudine per tutto ciò che riesce a trasmettere ai suoi alunni in termini di vita, di comportamento e di cultura. Di sicuro con grandissimo impegno e dedizione.» Un autore che fa trasparire l'autentica emozione provata a contatto con gli alunni della nostra scuola media, anche se è abituato ad incontrare i giovani in giro per l'Italia e nella sua città d'adozione, Torino. Ultimamente ha tenuto presentazioni al Convegno Dantesco di Torino e alle scuole dei Comprensivi Martinetti e Cornigliano di Genova nell'ambito del progetto Scampia istituito da ICWA, Italian Children's Writer Association. Quest'ultimo, cui hanno aderito ben 186 complessi scolastici sparsi in tutta Italia, ha avuto un'ampia risonanza nazionale e un'ottima copertura mediatica anche nei programmi culturali di Rai3.



Pier Luigi Coda in aula